

POLITICHE ABITATIVE, PARI OPPORTUNITÀ, SPORT, GIOVANI: GLI ARETINI AL CENTRO (E ANCHE I NOSTRI AMICI A QUATTRO ZAMPE)

Il “prima gli aretini” per questa amministrazione non è mai stato uno slogan, ma una strategia di buon senso che abbiamo mantenuto. Lo abbiamo fatto nel grande e spinoso tema delle case popolari che, grazie al cambiamento dei criteri e a controlli ferrei, oggi non sono più precluse come un tempo agli aretini nati e cresciuti qui; lo abbiamo fatto nelle politiche di pari opportunità grazie anche al lavoro della Consulta; lo abbiamo fatto per le politiche sportive e giovanili dove le azioni sono state tutte rivolte ad investimenti in scuole ed impianti intesi come luoghi di crescita sana e solidale.



QUELLO CHE ABBIAMO FATTO

- Case popolari: bonifica sugli edifici pubblici da decenni contaminati da amianto, riserva di alloggi per casi emergenziali, certificazione dello stato immobiliare di proprietà nei paesi stranieri facendo sì che le regole di accesso siano uguali per tutti ed evitando percorsi preferenziali per chi proviene da nazioni diverse della nostra così come era avvenuto fino al 2015, estensione dei controlli a tappeto e non solo a campione con il supporto delle segnalazioni dei cittadini al fine di stoppare occupazioni abusive o ingiuste. Oggi, grazie ai nuovi criteri, la percentuale degli aretini che si sono visti riconoscere il giusto diritto ad una casa è passato dal 45% ad oltre l' 80%;
- Giovani: 1) valorizzazione delle associazioni giovanili per favorire formazione e aggregazione a partire dal "buono creatività"; 2) azioni contro la dispersione scolastica e percorsi educativi contro il bullismo e le dipendenze in piena collaborazione con le associazioni della Città; 3) protocollo di intesa tra Comune e Camera di Commercio per l'alternanza scuola-lavoro e promozione del servizio civile presso gli uffici della amministrazione comunale; 4) potenziamento dell'Informagiovani con l'attivazione di nuovi progetti come "Policoro".
- Sport: l'attività sportiva ha rappresentato una strategia trasversale per lo sviluppo di percorsi educativi, di educazione civica, di salute e di sano tempo libero. Accanto alla organizzazione del Giro d'Italia per la quale

l'amministrazione ha ricevuto anche un riconoscimento nazionale e alla ridefinizione dei rapporti con l'Arezzo Calcio sia in merito alla concessione dello Stadio "Città di Arezzo" che alla risoluzione definitiva del problema degli allenamenti presso la struttura "Le Caselle", grande attenzione è stata dedicata agli sport erroneamente definiti minori. L'attivazione della Consulta dello Sport ha portato ad una stretta collaborazione con tutte le associazioni sportive e ad una calendarizzazione dei lavori negli impianti sportivi a partire dal Palazzetto di San Lorentino restituito alla Città e alle scuole. Preme ricordare le iniziative sostenute con Special Olympics per rafforzare l'idea della inclusione e partecipazione.

- Pari opportunità: l'approccio è stato quello di dare vita ad un insieme di azioni trasversali tali da superare condizioni di partenza sfavorevoli mettendo l'autonomia e la libertà delle singole persone al centro di ogni scelta amministrativa. Si segnala: 1) la "stanza rosa" presso lo Sportello Unico, cioè lo spazio dedicato alle neomamme per l'allattamento; 2) corso di difesa personale con il progetto "DifesArezzo" per donne e persone anziane; 3) Consulta cittadina per le pari opportunità tra uomo e donna; 4) contrasto alla violenza di genere.

I PROGETTI PER IL FUTURO

Arezzo oggi è davvero degli aretini e continuerà ad esserlo. Proseguiremo quindi con lo stesso approccio di rigore e controlli nel settore della edilizia residenziale pubblica che solo dal 2015 ad oggi ha assunto una centralità mai vista prima riducendo allo zero lo spazio dei "furbetti" e facendo sì che solo chi ha davvero bisogno possa avere vere opportunità.

Le politiche giovanili, viste per troppi anni solo come politiche del tempo "vuoto", dal 2015 sono a pieno titolo politiche trasversali: dal protocollo per l'alternanza scuola-lavoro, alla individuazione di spazi utili per esprimere i propri talenti: oggi grazie alla questa amministrazione sono stati messi gratuitamente a disposizione i locali in via Malpighi che sono diventati un vero e proprio **Centro di creatività** accanto al lavoro sempre più articolato dell'InformaGiovani e di Arezzo Factory. Mai abbiamo abbassato la guardia circa la lotta al bullismo, alla droga e all'abuso di alcool tenendo una linea dura ma senza mai cadere nel moralismo abusato da adulti in cerca d'autore. Riproporremo il progetto **"Scuole Sicure"** e lanceremo il bollino di qualità **"La mia scuola è casa mia"**: bollino antibullismo, rafforzamento della videosorveglianza e continuazione della sperimentazione dell'impiego della PM a presidio delle scuole e dei centri giovanili. Proseguiremo con la interpretazione più restrittiva possibile e con l'accordo con la ASL per combattere la ludopatia senza cedere a nessuna legge di mercato nel settore del

"gioco" anche se lecito.

Continuerà nella sua funzione di indirizzo e controllo il lavoro della Consulta dello Sport che assumerà sempre più centralità divenendo il "luogo" di confronto e contrattazione anche per la redazione del piano di interventi sulla impiantistica sportiva che nel quinquennio precedente ha avuto un forte impulso e soprattutto un approccio nuovo di collaborazione con le realtà sportive. Verrà ampliato il progetto DifesaArezzo oltre ad essere potenziato il settore della protezione delle donne vittime di violenza. Il tema della difesa delle vittime di violenza ha trovato nuova voce e UN Più FORTE diritto di tribuna anche con la definizione di una nuova sede e di nuove progettualità strettamente collegati ai servizi sociali. Particolare attenzione sarà dedicata agli animali di affezione: sostegno alle cure veterinarie per le famiglie meno abbienti; la costruzione – già deliberata dal Consiglio Comunale- della edificazione del cimitero per i nostri inseparabili amici; la "Anagrafe di Fido" per censire insieme alle famiglie anche la presenza dei loro animali; il progetto "Una casa per Fido" finalizzato a promuovere l'adozione degli animali abbandonati sostenendo le famiglie che non possono permettersene la cura nella consapevolezza dei risvolti importanti anche a livello di salute pubblica della lotta al randagismo e ancor di più della funzione educativa e di compagnia che può rappresentare la presenza di un animale in particolare per i bambini e per le persone in età avanzata; la valorizzazione della pet therapy e la costruzione di un vero e proprio Centro unico per gli animali di affezione (centro veterinario H24, "ostelli" in caso di malattia o assenza del proprietario, zone verdi e un nuovo canile e gattile) il tutto in accordo con le associazioni del settore che saranno invitate a dar vita ad una consulta snella ma fattiva per tarare insieme iniziative e progettualità anche nell'ambito della

educazione e della inclusione.

Sarà poi consolidato il fondo a tutela degli animali abbandonati.

Approfondimento tematico

Pari Opportunità

- Riproposizione del progetto "DifesArezzo" corso di difesa personale destinato a donne e anziani (già promosso dall'associazione Spazio35 con il patrocinio dell'assessorato pari opportunità del comune di Arezzo), lo stesso viene riproposto nelle "cose da fare" del programma in bozza inviato, che va ampliato con la ricerca di una sede dove sia possibile svolgere un'attività permanente al servizio delle donne vittime di violenza;
- Promozione di corsi per i giovani per la prevenzione della violenza sulle donne.

Tutela degli animali

Attivare delle convenzioni fra ASL e Veterinari privati per la sterilizzazione di cani e gatti randagi e di quelli ospiti delle colonie feline. Questo al fine di contenere il numero di randagi ed evitare maltrattamenti, abbandoni e problematiche di sicurezza sanitaria per gli animali stessi e la popolazione del nostro territorio.

Sostegni economici per le associazioni di volontariato per gli animali e per le colonie feline.

